Anno VII. - N. 2200 | Trieste, Martedì 17 Gennaio 1888. (Edizione del mattino). | Anno VII. - N. 2200

SI PUBLICA DUE VOLTE AL GIORNO alle 5 ant. e alle 5 pom. Esemplari singoli soldi 2; arretrati soldi 3. Amministrazione CORSO N. 4. Redazione: VIA NUOVA N. 21. — ABBONAMENTO mensile per Trieste, franco a domicilio, mattino s. 60, mattino e sera f. 1.20. — Per la Monarchia a.-u. per un trimestre, mattino f. 2.70, mattino e sera f. 4.20. Pagamenti anticipati.

IL PICCOLO

Amministrazione: Corso N. 4 — Telefono: N. 237 — Redazione: via Nuova N. 21

LE INSERZIONI si calcolano in carattere testino e costano: Avvisi di commercio soldi 16 la riga; Comunicati, Avvisi teatrali, Avvisi mortuari, Necrologie, Ringraziamenti ecc. soldi 30 la riga; nel corpo del giornale f. 2 la riga. Avvisi collettivi soldi 2 la parola. Tutti i pagamenti anticipati. — Non si restituiscono manoscritti quand'anche non inseriti.

Telegrammi del Piccolo

La campagna d' Africa. MASSAUA 15. Il Negus sembra deciso a non permettere qualsiasi occupazione italiana su alcun punto del suo territorio. Menelik permetterebbe alle carovane provenienti dal Mar Rosso e dirette in Abissinia di attraversare lo Scioa.

— ROMA 16. Continua e s'accresce l' aspettazione per le notizie dall' Africa. Molti cittadini si recano alla Pilotta e alla Consulta, impazienti di notizie. I Gabinetti dei Ministeri restano aperti tutta la notte. Il bollettino dell' „Esercito" smentisce che il Consiglio dei Ministri siasi ieri occupato degli affari d' Africa in seguito alle ultime notizie. L' „Esercito" dice che ormai il nostro piano d'azione è stabilito e gli avvenimenti non potranno mutarlo.

— MASSAUA 16. Gli abissini hanno incominciato a scendere da Ghinda e si dirigono verso Saati. — La situazione attuale non può protrarsi a lungo senza che da una delle parti si venga ad una soluzione definitiva. — Le forze del Negus sono concentrate fra Gura e l' Asmara. — La nostra linea di avamposti fu tutta rinforzata. — Fino ad ora non si videro che rare pattuglie abissine che si tengono a distanza, contro le quali però le nostre truppe ebbero ordine di non far fuoco. Credesi che la notte prossima o al più tardi domani incomincieranno le prime avvisaglie.

— ROMA 16. Stamane erasi sparsa la voce d' uno scontro in Africa con successo nostro, ma con la morte di Barattieri. Al ministero degli esteri e della guerra non si conferma tale notizia, anzi sonvi indizi che la dimostrano insussistente. Belcredi telegrafa credere sia imminente l' occupazione di Saati per opera di Baldissera.

L' „Esercito" è informato che presso gli abissini sonvi ufficiali europei muniti di carte e degli elementi necessari per fornire esatte informazioni sulle nostre forze e sui nostri intendimenti. Il grosso delle forze abissine è giunto a Gundet. Segnalasi la presenza di capi abissini a Ghinda Gura e Keren.

Umberto a Federico Guglielmo. BERLINO 16. Si afferma che Re Umberto ha fatto annunciare al principe imperiale che lo avrebbe visitato a S. Remo fra il 16 ed il 20 corrente.

Contro i socialisti. BERLINO 16. E' stata presentata alla Dieta dell' impero la legge contro i socialisti, nella quale è stabilito l' espatrio di un socialista, quando il giudice lo dichiari compatibile.

Sempre il fucile Lebel. PARIGI 6. E' aperta una inchiesta sul fatto di Chalons sur Marne dove ignoti aggredirono un soldato di sentinella e feritolo gli tolsero il fucile e la cartuccera. Inseguiti non fu possibile raggiungerli. L' inchiesta è segretissima. Il fatto sarebbe avvenuto da parecchi giorni, ma l' incidente fu tenuto segreto.

Al Quirinale. ROMA 16. Al pranzo diplomatico seguito iersera al Quirinale intervennero tutti gli ambasciatori, Crispi e il segretario generale Damiani vi intervennero pure. I Sovrani poi tennero circolo fino alle dieci pomeridiane. Il Re s' intrattenne a discorrere specialmente cogli ambasciatori di Germania e di Spagna.

Il freddo a Napoli. NAPOLI 16. Alle sette di stamani il termometro esposto a nord, segnava quattro gradi sotto zero. Rare volte a Napoli nell' ora indicata, si è avuta una temperatura simile.

Parrucchieri in sciopero. NAPOLI 16. La società dei commessi parrucchieri ha votato un ordine del giorno col quale si stabilisce di persistere nello sciopero. I parrucchieri di Roma hanno inviato agli scioperanti lire centosettanta.

Prestito serbo. VIENNA 16. E' stato conchiuso fra il ministero serbo delle finanze da una parte ed il „Comptoir d' Escompte" di Parigi, la „Handelsgesellschaft" di Berlino e la „Länderbank" di Vienna dall' altra, il contratto giusta il quale questo consorzio assume 21 milioni di franchi di buoni del tesoro serbo al corso del 6 0,0 per coprire il debito fluttuante. I buoni del tesoro hanno due *coupons* all' anno e sono rifondibili entro 10 anni. Non si pensa di farle quotare alle Borse.

Libau. PIETROBURGO 15. Nel porto di Libau sarà stabilito un grande arsenale da guerra e si faranno fortificazioni importanti. Appena cessati i geli comincieranno immediatamente i lavori; intanto si preparano enormi masse di materiale.

Nebbia a Londra. LONDRA 16. La nebbia è continuata, sospendendo la navigazione del Tamigi e ritardando quella della Manica. Molti accidenti sul fiume e disgrazie ferroviarie.

Le proteste dei clericali. BERLINO 16. La „National Zeitung" dice che fortunatamente pel Papato, nessuno crede alla serietà delle rivendicazioni del potere temporale, essendo ora la podestà spirituale del Papa più influente che mai. Perciò le proteste finiranno per esautorare il Papa.

Estrazioni. BUDAPEST 15. Biglietti ipotecari ungheresi.

S. 337 N. 56 vince f. 50.000
„ 2289 „ 37 „ „ 3.000

Vincono f. 1000 S. 269 N. 63, S. 435 N. 61 e S. 3863 N. 68.

Per l' ammortizzazione furono estratte le serie 742, 1968, 2297, 3235 e 3419, coi numeri dall' 1 al 100 e che vengono pagate con fior. 100 nominali l' una.

— BELGRADO 15. Viglietti serbi 3 p. c.

S. 1417 N. 8 vince fr. 100.000
„ 4613 „ 23 „ „ 10.000
„ 6405 „ 13 „ „ 4.000

Vincono fr. 1000: S. 1417 N. 1 e S. 2819 N. 37.

Vincono fr. 500: S. 1417 N. 6, S. 1417 N. 18, S. 2819 N. 7, S. 2819 N. 42 e S. 4613 N. 48.

Decesso. KLAGENFURT 16. E' morto Einspieler, deputato alla Dieta provinciale.

Dieta prussiana. BERLINO 16. La Camera dietale dei deputati rielesse la presidenza avuta finora. Il bilancio 1888-89 è preventivato con M. 1,410,729,921 fra introiti e spese; i primi sono preliminati per M. 121,700,000, le seconde per M. 81,200,000, i redditi delle ferrovie per M. 22,250,000 di più dell'anno scorso. Le imposte sugli alcool e sullo zucchero vi sono calcolate per 71 milioni di marchi. Per scopi d'istruzione popolare furono preliminati, quale nuova partita, 20 milioni. L' anno amministrativo 1886-87 diede un civanzo di 16 milioni, per l'anno 1887-88 è preventivato un civanzo di 28 milioni.

Notizie telegrafiche.

Il discorso di Ferdinando e il giudizio di un giornale ufficioso. VIENNA 14. Il „Fremdenblatt" non attribuisce nessuna importanza al discorso di Coburgo in risposta all'indirizzo degli ufficiali bulgari in occasione del ricevimento del capo d' anno russo.

La Russia cerca denari. BERLINO 15. Si dice che il ministro delle finanze russo, Wichnegradski, si è recato a Parigi e vi ha fatto soggiorno per qualche tempo. Probabilmente egli ha iniziato trattative per un prestito.

Il famoso antisemita Stoecker. BERLINO 15. Il noto predicatore di Corte e capo degli antisemiti, Stoecker, organizza un movimento nelle province per raccogliere firme agli indirizzi di fiducia del principe Guglielmo. Quest'agitazione è notevole perchè appunto adesso si raccolgono firme della cittadinanza berlinese per un indirizzo al principe imperiale. — Alcuni giornali annunziano che Stoecker, in occasione della festa degli Ordini cavallereschi, sarà decorato.

La trama di un furto in casa Depretis. ROMA 15. La Questura ha arrestato un individuo riconosciuto autore di diversi furti. Nella requisizione fattagli in casa si constatò che egli tramava un furto anche in casa della vedova Depretis, d' accordo con un servitore di questa casa. In seguito a tale risultanza venne arrestato anche il servitore complice, a cui furono sequestrati documenti compromettenti. Questo servitore godeva la fiducia della famiglia. E' nativo di Alessandria.

In mare. CASTELNUOVO 16. Il brick greco „Dimitros", carico granone, da Marianopoli per Lussinpiccolo ordini, poggiò qui li 13 corr. col carico ingallonato, e tosto riparatosi proseguirà il suo viaggio.

— CAGLIARI 15. Il bark a.-u. „Liubezna O.," da Fiume per Cette, poggiò qui con dei danni alla velatura.

— LONDRA 15. Telegrafano da Nuova York che vi è grande ansietà per il vapore „Britannia", capitano Fournier, di 2456 tonnellate e 1700 cavalli, partito da Napoli per quel porto con carico di emigranti. Il „Britannia" appartiene alla compagnia Fabre di Marsiglia, e fu costrutto nel 1881. E' in ritardo da circa quindici giorni.

— LISBONA 15. Il mare ha gettato sulla spiaggia di Terceira dieci cadaveri, che si sono riconosciuti per naufraghi del bastimento portoghese „Arcelina" perito in quei paraggi.

Montenegrini in Italia. ROMA 15. Stasera partono per Genova sei giovani montenegrini che vanno ad arruolarsi nel 10.o reggimento bersaglieri, colà di guarnigione. Essi sono condotti dal maggiore montenegrino Giucovitch, aiutante del principe di Montenegro. Il Giucovitch fu esso stesso volontario nelle truppe italiane. L' ottima riuscita da lui fatta indusse il principe a mandare altri allievi.

Un paciere in Irlanda. ROMA 15. Mons. Persico, inviato dalla Santa Sede in Irlanda perchè cercasse di rappattumare gli abitanti cattolici di quest'isola col Governo inglese, ritornerà quanto prima a Roma, essendo alquanto indisposto.

Non più contumace. TUNISI 15. Sono state interamente revocate le misure contumaciali per le provenienze dalla Sicilia; da oggi tutte le navi che provengono da quell'isola saranno ammesse in libera pratica.

CRONACA LOCALE
E FATTI VARI.

Calendario. Luna nuova, Leva il sole ore 7.40, tram. 4.42. *Oggi*: S. Antonio ab. — *Domani* San Prisca — Termometro C. 7 ant. 1·5, 2 pom. 4.1, — Altezza bar. 771.5

Scuola industriale di Stato. Il ministro pel culto ed istruzione a Vienna ha nominato a maestri effettivi presso la scuola industriale dello Stato in Trieste il professore Dr. Michele Supancich per la geometria, il disegno geometrico e la teoria delle proiezioni e il docente privato ed assistente Dr. Edoardo Aulinger per la matematica e la fisica.

Elargizioni. I Principi di Borbone, il Duca di Madrid e l' Infante Don Alfonso fecero tenere al Podestà fior. 600 per essere distribuiti ai Poveri di Trieste.

— Il signor S. Dr. Vitturi console generale di Grecia ha rimesso all' Unione filantropica „La Previdenza" f. 40, quale prima conseguenza di una lite ingiustamente mossagli.

La Società di soccorso per ammalati ci comunica che il sig. barone Giuseppe Morpurgo da Parigi, ove si trova, inviò l'importo di fior. 50 a favore di questa istituzione e ciò per l' anno in corso.

Consolato russo. Il cons. aul. Alessandro de Giers, nominato console russo a Trieste, ricevette l' *exequatur* con risoluzione sovrana del 9 corrente.

Concerto protratto. Il concerto del violinista concittadino sig. Guido Eckhardt, che doveva aver luogo ieri a sera, venne protratto a lunedì 23 corr.

Nomina. L' i. r. Ministero dell'interno con dispaccio 4 corrente ha nominato l' i. r. commissario superiore di polizia Cristoforo Busich a commissario governativo presso l' „Unione Operaia Triestina".

Questa disposizione dovrebbe stare in relazione con le voci che correvano alcuni mesi or sono di gravi irregolarità manifestatesi in questo sodalizio, che è retto da gente la quale saprà probabilmente fare della partigianeria, ma che è lungi dall' avere le qualifiche volute per una sana amministrazione.

Tramvie ad aria compressa. E' stato recentemente inaugurato tra Vincennes e Ville-Evrard un servizio di tramvie ad aria compressa secondo il sistema Mekarshi. Il Mekarshi non adopera come fluido motore l'aria compressa fredda e secca, ma una miscela d' aria e di vapore aqueo. Questo miscuglio ha doppia forza di propulsione. Risulta dalle esperienze fatte che la trazione ad aria compressa è la più economica. Essa si riduce alla spesa di 29 centesimi per chilometro, mentre quella a cavalli ed a vapore varia tra i 40 ed i 60 centesimi.

Il prezzo di costo della trazione è uno dei fattori più importanti dal punto di vista dell' esercizio delle tramvie, perchè rappresenta da solo la metà delle spese.

Il solito uragano. Comunica la *Stefani*: *Nuova York* 15. - Un uragano violentissimo, che ha il suo centro nella vallata del S. Lorenzo, sta probabilmente per attraversare l'Atlantico, seguendo una linea un poco al nord della strada dei vapori che arrivano dall' Europa in America."

Non vi sembra di vederlo, di toccarlo quasi con mano quest' uragano, per di più violentissimo?

L' ufficio meteorologico di Nuova-York tratta oramai con questi grandi cataclismi come il signor Lecocq, il famoso poliziotto, adopera, nei romanzi di Gaborieau, con i ladruncoli di terzo ordine che egli seguiva, „filava", accompagnava, tabaccando, lungo la via del delitto, salvo, all' ultimo momento, di piombar addosso allo sciagurato e condurlo in polizia per intimargli il solito pagamento del non meno solito fio.

Basta, oramai, all' onesto ciclone o al dabbene uragano di manifestare per qualche segno la volontà sua di estrinsecarsi in modo qualunque, perchè subito i Lecocq della meteorologia americana, comincino, (rileggete il dispaccio) per constatargli il centro, e ciò fatto, indicano la via che egli ha in mente di seguire, precisandola fino al punto di terminare la rotta di questa traversata „un poco al nord della strada dei vapori che arrivano dall' Europa in America." Indicazioni precise, preziose come vedete, le quali però non tolgono che i naufragi dei bastimenti - e oggi, sebbene in forma dubitativa, ne è accennato un altro, gravissimo - continuino ad avvenire.

È morto il marito dell' Annetta Campi, la nota artista dramatica.

Si chiamava Alessandro Piatti: aveva poco più di cinquant' anni.

Soldato nell'esercito italiano nel 1859, garibaldino nel 1860, fu decorato da Garibaldi e nominato ufficiale sul campo.

Bixio lo decorò una seconda volta e lo invitò - lui! - a frenare i suoi impeti. Strano a dirsi! Morì sereno, dopo avere passato eroicamente per una lunga e straziante agonia. Al cappuccino che lo confortava in quegli estremi momenti, rispose testualmente:

— Son pronto all' invito per l' alba eterna. Ho sempre creduto in Dio e nella sua chiesa cattolica.

Non una parola, non un lamento intorno alle sue intimissime e dolorosissime peripezie. Non una sillaba sulle sue amarezze coniugali. Le necrologie tacciono anch' esse su questo triste argomento.

Lascia dopo di sè due giovani figli. Ne prendono cura gli zii, i signori Piatti ricchissimi e caritatevoli signori piacentini.

La campana dell' ospitale. Riceviamo la seguente:

Onorevole Redazione.

„Non ho mai compreso perchè quando un ammalato degente all' ospitale è in agonia, oppure uno di quegli ammalati muore - ciò che, naturalmente, accade frequentemente - si abbia da sonare la campana. Sarà che il rito cattolico esiga quel tocco di campana, ma non credo che la legge lo prescriva in modo assoluto. Ora, mi pare che sarebbe bene di sopprimerlo, e ciò per un sentimento di vera umanità; all' ospitale - meno il personale di servizio dello stabilimento - non ci sono che ammalati e parecchi di questi, di solito, si trovano in istato grave, pericoloso; l'udire ad ogni qual tratto il melanconico, funebre tocco della campana che suona l'agonia, od a morto, deprime il morale di un sofferente, e tutti sanno che la depressione morale ha grande influenza sull' andamento della malattia.

Non sarebbe, dunque, buon consiglio quello di abolire il tocco della campana tanto per l'agonia, quanto per il trasporto funebre? A me pare che sì, perchè gli ammalati - profanamente parlando - hanno bisogno più di conforti lieti, che non di trovare chi risvegli in essi melanconiche e tetre idee.

Ieri, parlando dell' Ara crematoria inauguratasi a Torino abbiamo dato per errore del cavaliere al nostro concittadino Cesare Goldmann ivi residente.

E giacchè lo abbiamo nominato, ci congratuliamo coll' egregio democratico sotto la cui presidenza fu ieri stesso aperta in quella città la sesta Cucina Popolare in borgo S. Secondo.

Teatro Comunale. Come abbiamo annunciato ieri nel *Piccolo della sera*, questa sera si dà l' opera *Gli Ugonotti*.

Continua l'indisposizione della signora Osta, sofferente di febre.

Teatro Filodramatico. Una folla straordinaria, da non riscontrare la uguale che nelle sere di festa.

53 Il mistero del profugo

— Che cosa dite?... spiegatevi...

— No!... non ancora... Non guardiamo ancora l' avvenire, ritorniamo un poco verso il passato, verso quell'inverno di Montmayor, durante il quale mi avete prodigato tanti incoraggiamenti, tanti preziosi consigli... Non era allora che una ragazzina, ignorante e selvaggia... Il poco che sono, il poco che so, proviene dalle vostre lezioni...

— Sotto il rapporto musicale! la interruppe; infatti mi si parlò di grandi successi, di un vero talento di cantante...

— Ciò mi farà forse una risorsa, rispose ella, e l'artista cercherebbe di far onore al suo primo maestro... Ma in questo momento si tratta di un' altra prova, di una ricerca, se non di una lotta, per la quale reclamo l'appoggio, non solo di Filiberto Kuhn, ma ancora di sir Jonathan e del signor Justin.... Mi è permesso di domandare perchè questi tre nomi, perchè questo travestimento?

— Nulla di più semplice, rispose sorridendo. Ero ritornato dall'America con una fortuna considerevole. Come impiegarla? Avevo studiato il lato pratico della questione sociale, volli realizzare qualche bene, ma con una spesa ed in un modo del tutto indipendente. Voi conoscete i miei principii, nulla nè di governativo, nè di amministrativo! niente *reclame*! Se avessi proceduto sotto un solo nome, sotto il mio vero nome, tutti conoscerebbero, proteggerebbero e glorificherebbero Filiberto Kuhn. No! egli rimane ignorato, cioè a dire padrone assoluto della sua opera e senza nessun ostacolo, neanche onorifico, per compierla. Appena si è parlato del signor Justin! Chi si occupa di sir Jonathan? Voi sola, Fernanda, possedete il segreto di questa triplice incarnazione. Non dubitate che io non vi sia, o piuttosto che noi non vi siamo egualmente devoti tutti e tre. Ed ora che i miei segreti vi sono noti, ditemi i vostri.

— All' istante! amico mio... saprete tutto...

E riprendendo le cose dal principio raccontò le impressioni dei suoi primi anni... la freddezza materna, i suoi sforzi finalmente ricompensati da qualche successo, per riuscirvi... la parte di giovanetta che aveva dovuto rappresentare allora e che riprendeva così facilmente ora... l' assistenza di Antonio, la devozione di Cristina e come li aveva perduti ambidue. A quest' ultimo ricordo, una lagrima le era scorsa sulla guancia.

Filiberto che non l'aveva dimenticata neppure si affrettò a renderle giustizia.

— Eccellente Cristina! disse, si piangete, figlia mia! La sua tenerezza per voi fu quella di una madre. Ella vi amava come meritate di essere amata, come mai qualcuno vi amerà.. compreso colui che vi parla... Continuate pure... Tutte quelle fisonomie.. tutti questi particolari mi ripassano davanti gli occhi. C' era là qualche cosa d'inesplicabile, un enigma di cui ho invano cercato il segreto. Me lo direte non è vero? Arriviamo al tutore, a Don Ramon d' Avila.

Fernanda, che da un istante esitava fremette tutto d' un tratto. Questo nome, questo nome maledetto, ravvivava la sua impazienza ed il suo odio.

— Ah! esclamò lo avete indovinato; ecco il nemico. Quella avversione naturale che m'ispirava e che forse biasimavate era un presentimento che Dio faceva crescere in me per salvaguardarmi da un matrimonio simile! Esaurite le mie forze, stavo tuttavia per rassegnarmi, quando un nuovo delitto di quell'uomo me lo rese più odioso ancora e ritemprò il mio coraggio..

Il pallido fantasma di Mignon era comparso. In pochi tratti rapidi, Fernanda fece uno schizzo di quel toccante episodio e della nuova lotta che ne era risultata.. della fuga al convento... della sua lunga malattia... del viaggio a Nizza... del ritorno... della scena del padiglione... della confessione di tutte le trame di cui le si proponeva di diventar complice, ma che si era affrettata a rivelare alla duchessa ed ora rivelava a Filiberto Kuhn... Era un figlio! ed io non sono sua figlia!

— Bene!... disse lui; era un rinunziare nobilmente, senza esitazione come senza dispiacere... lo vedo... ad una delle più grandi fortune d'Europa.

— Non ci ho neppure pensato, replicò ella semplicemente. Non penso se non a rendere il più presto possibile questa eredità al legittimo erede, di cui usurpo da troppo gran tempo il posto... Sarà facile, non è vero?... Voi mi aiuterete?

— Certo!... Papà Justin, sir Jonathan e l'amico Filiberto sono tutti vostri... Divido la vostra convinzione, ma la desidererei appoggiata ad informazioni meno vaghe...

— Vaghe! Non vi ho dunque detto tutto! esclamò.

E, ritornando sui suoi passi, entrò nei particolari dei menomi fatti conosciuti da Ramon d'Avila.

Nella speranza di sedurla coll'offerta della ricchezza, egli era stato molto esplicito. Ella si era mostrata, del resto, abbastanza fiera, abbastanza donna per ottenere ogni sorta di spiegazioni complementari: l'ora precisa... l' ingresso del giardino del palazzo di fronte all'ospizio...

(Continua)

La decima replica dei *Fastidi de un gran omo* fece ridere anche le belle signore delle *chic*.

Il finale del primo atto venne replicato.

Zago vedendo così un bel teatro, se la *gongolava* sfegando il suo buon umore in tutte le maniere. Indisposta la sig.a Benini-Sambo, la sostituì la sig.a Privato, che fu una buona sindachessa.

Gli altri bene, e pieni di allegria. Applausi e risate continue.

Anfiteatro Fenice. Decisamente la *Befana* è favorevole a questo teatro. Publico numeroso assisteva alla terza rappresentazione di questa fortunata operetta.

Applausi a iosa a tutti gli esecutori.

Fu bissata la serenata al primo atto ed il duettino fra i bravi coniugi Maresca all' atto secondo.

Al buon esito contribuì pure l'orchestra, sotto la Direzione del bravo maestro Tagliapietra.

Della lotta fra la nera e formosa *Befana* e la bianca e graziosa *Ondina*, chi ne gode è il Maresca, che vede la cassetta più pingue del solito.

Per alcune contradizioni. Stefano Vianello, macellaio, doveva rispondere ieri al Tribunale all' accusa di crimine di publica violenza, per avere, cioè, dato al sig. Teodoro Rencel un pugno, cagionandogli la perdita di due denti e smossogli un terzo.

Il dibattimento venne tenuto a porte chiuse, perchè certi dettagli del fatto urtavano la moralità; fu poi prorogato stante alcune contradizioni tra il deposto del danneggiato e le deposizioni dell'accusato e dei testi, che resero necessari altri rilievi.

Tra amici. Giovanni Ferluga, detto Resich, d' anni 32, muratore, abitante in Cologna, ed Antonio Ronzel, d' anni 18, erano amici; ciò non impedì però che uno dei due avesse da fare col chirurgo, l' altro colla giustizia. La sera del 15 novembre p. p. si trovarono entrambi in casa di un tale Richter e tanto l' uno che l' altro erano alquanto brilli. Discorsero buona pezza tra loro tranquillamente, ma dopo un certo tempo le chiacchiere innocenti si convertirono in parole aspre, poi l' alterco degenerò in rissa, la quale finì con la peggio del Ronzel, che s' ebbe, da un colpo, fratturato l' osso nasale e svelti due denti incisivi.

Quanto all' argomento della contesa, non lo si sa, ma forse è da ricercarsi nella circostanza che quella dove si trovavano era l' abitazione dell' amorosa del Ferluga, quindi è da supporsi che un pizzico di gelosia non fosse affatto estraneo alla questione; poi, come si disse, e il Ferluga e il Ronzel erano entrambi brilli.

Il Ferluga venne processato per crimine di grave lesione corporale e ieri egli comparve per tale titolo dinanzi ai giudici. Non escluse il fatto dell' arrecata lesione, ma disse che fu il risultato di una rissa a parità di condizioni. Venne condannato a 3 mesi di carcere.

Una signora che non ischerza. Mentre una signora transitava ieri alle quattro pomeridiane la via del Canale, le si accostò un facchino il quale tentò di rubarle il portamonete dalla tasca.

La signora però s' accorse in tempo del tiro birbone e pose in fuga il ladro, il quale, inseguito da una guardia di publica sicurezza, potè essere raggiunto ed arrestato in via Sant'Antonio.

Pazza. La domestica Francesca Samais, d' anni 42, da Adelberga, ieri veniva colta da improvisa pazzia.

La disgraziata fu fatta salire in una vettura e venne accompagnata all' ospedale.

Gli ammalati sulla via. In via del Tintore, ieri alle due pomeridiane, il barbitonsore Luigi Coziani, colto da improviso malore, cadde a terra e riportò una leggera contusione alla fronte. Una guardia, accorsa, accompagnò il sofferente all'ospedale.

Alla larga! Povere donne! Ve ne capitan proprio di tutti i colori!

Ieri alla moglie del bottaio Giacomo M., d' anni 44, da Trieste, toccava il bel gusto di vedersi minacciata dal proprio marito, il quale andava gridando all' aria delle paroline inzuccherate mentre faceva luccicare la lama d' un pugnale

Brrr! che razza di marito. Alla larga! Ecco una donna che certo deve deplorare di non essersi inscritta nella Società del Celibato.

Rissa. In una rissa accaduta l' altra sera in Guardiella, il muratore Giovanni Odinal, d' anni 27, riportò all' avambraccio sinistro una non lieve ferita da taglio, così che dovette ricorrere alle cure dell' ospitale. E all' ospitale dovette pure recarsi il calzolaio Luigi Bacolin, d' anni 33, per farsi curare una ferita non insignificante infertagli durante la rissa di cui sopra con una percossa.

Sasso d'ignota provenienza. All'ospedale civico presentavasi ieri la casalina Maria Petelin, d' anni 60, da Gradisca, abitante al N. 6 di via dell' Olmo, per farsi medicare una ferita lacero-contusa riportata sopra un occhio. Ella affermò che le era stato scagliato un sasso sul viso. E l'autore?

Cucina popolare. *Pranzo (ore 11 1/2 ant.)* Minestrone s. 5, Pasta in brodo s. 5, Manzo con patate soldi 10, Ragout con polenta s. 10, Trippe con polenta s. 10, Insalata di fagiuoli s. 3.

Cena (ore 6 1/2 pom). Subbiotti al sugo s. 10, Ragout con polenta s. 10, Insalata di fagiuoli s. 3.

Minutaglia. Per contravenzione al precetto di sfratto venne arrestato il giornaliero Francesco R. d'anni 67, da Planina. — Natale G. da Venezia di anni 53, facchino, Domenico D. da Monfalcone d' anni 37, sarto, Luigi V. da Rovigno, d' anni 28, marittimo e Giacomo C. d' anni 30, da Trieste, fabro, vennero tratti agli arresti, perchè, con canti e schiamazzi, turbavano la quiete notturna.

Corrispondenza aperta. Sig. *C. T.* - L' ironia è troppo fine; dovrebbe, se è tanto *fine*, divenire *trasparente*, ma invece diventa opaca, sicchè, non *passando* la luce, ritorna indietro... e va a finire nel cestino. Il legale al quale Ella ricorse ha troppo spirito per non persuaderla di non iscoraggiarsi e ritentare la prova in *minimi termini*.

Ogni giorno una. Tupinetti sta inviando le partecipazioni del suo matrimonio.

Ha davanti a sè una montagna di buste da lettere sulle quali scrive i relativi indirizzi.

Arrivato a un certo punto, scrive:

Al signor Franzetti
Via Piccolomini N. 29
Trieste.

E nella busta immediatamente successiva:

Alla signora Carducci
Stessa via N. 11
Idem.

TEATRI.

Teatro Comunale. (Ore 7 3/4) Recita 11. Dispari C) „Gli Ugonotti"

Teatro Filodrammatico. Compagnia Benini. (Ore 7 1/2) „L'inglese stanco de viver" — „Sior Nicoleto meza camisa e i so amori in cale de l'oca" comedia in 3 atti.

Anfiteatro Fenice. Compagnia Maresca. — (Ore 7 1/1) „Befana" operetta

Politeama Rossetti. (Ore 10) Veglione mascherato.

— —

Un morto uscito dal cataletto. Sabato mattina quattro becchini uscivano dalla chiesa dei Benedettini di Lecce, diretti al Camposanto, recando sulle spalle il cataletto nel quale giaceva un uomo morto improvisamente il giorno innanzi.

Ad un tratto un becchino inciampa, si raddrizza, per non cadere, perde l'equilibrio, scivola e va lungo disteso per terra. Gli altri tre becchini, alla scossa improvisa non fanno a tempo per tenere a posto il funebre carico, la *navetta* contenente il morto scivola anch' essa dalla bara e si rovescia sulla via. Il morto rotola per terra due o tre volte, poi si ferma lasciando scorrere dal naso un po' di sangue.

Quelli che assistono a questa scena terribile emettono un grido di spavento. I becchini, i chierici, qualche passante, sollevano il morto, lo rimettono nella *navetta* e mettono questa nella bara.

Intanto una folla di curiosi ha invaso tutta la via; è un gridare, un almanaccare, un pregare; tutti commentano variamente il fatto e qualcuno, lì per lì, caccia i numeri pel lotto.

TELEGRAMMI DI BORSA

Servizio di notte.

Vienna 16, ore 8 1/2 pomer. Fuori Borsa. Credit 267.— Ungherese 4 0/0 96.05. Calma.

Francoforte 16. Borsa serale. Credit 212 62. Staatsbahn 169.87 Lombarde 66 1/4. Debole

Parigi 16. Boulevard. 80.91, 93.27 506.25 76 7/8 Ferma.

— —

Borsa del 16 gennaio. La giornata chiude debole sulla voce della dimissione di Giers. Vienna serale esordisce 266.90, chiude 267.10, 96.10, 83.60 e 78, relativamente sostenute queste due ultime Rend. Da Parigi chiusa debole per tutti i valori, fiacchissima per Ital. a 93.25. Qui, prezzi nominali, 92 3/4-93.

Listino. Napoleoni 10.01 1/2 a 10.03— Zecchini 5.88 a 5 90, Lire sterline 12.65 a 12.67 Lire turche 11.82 a 11.85 Londra 126.75 a 127.25, Francia 50.10 a 50.25. Italia 49.10 a 49.35 Banconote italiane 49 25 a 49.40 Banconote germaniche 62.25 a 62.40. — Rendita austriaca in carta 78.— a 78.15. Rendita ungherese in oro 4%, 96.35 a 96.45 detta in carta 5%, 82.40 a 82.60 Credit 268.— a 269.— Greco 5 0/0 fr. 353 a 355. Rendita italiana 93 1/8 a 93 3/8

Tipografia del „Piccolo", dir. Giov. Werk
Editore e redatt. resp. A. Rocco

†

GIUSEPPE SCARABELLI

dopo brevissima malattia spirò nel bacio del Signore oggi alle ore 4 ant., munito dei conforti religiosi.

I dolentissimi sottonominati, affranti dal dolore, partecipano, a nome pure di tutti i congiunti, si dolorosa perdita agli amici e conoscenti.

Il trasporto delle spoglie mortali seguirà Mercoledì 18 corr. alle ore 11 1/2 ant., partendo il convoglio funebre dalla casa N. 11, via Acquedotto.

TRIESTE 16 Gennaio 1888.

Antonietta Scarabelli, nata Vram, consorte
Giuseppe, figlio. — Emma maritata Urbanis, figlia.
Giulia Scarabelli nata Ziffo, nuora — Silvio Urbanis, genero.

Il presente annunzio serve quale partecipazione diretta.

IMPRESA ZIMOLO, Corso N. 37.

COMUNICATO.

Società di Scherma
Via Canal piccolo N. 1

La sottoscritta si pregia di avvertire i signori soci straordinari che potranno fruire delle lezioni giornaliere verso il canone di f. 10 mensili e di 3 lezioni per settimana verso il canone di f. 6.

Rende noto inoltre che alla sezione allievi, già attivata, potranno iscriversi tutti indistintamente i giovanetti al disotto dei 17 anni, verso il canone mensile di f. 4. La Direzione.